



Il Pd si riscopre popolare in periferia

di **Gianluigi Bovini**

A Bologna 188.180 persone si sono recate alle urne per il rinnovo del Parlamento europeo. La percentuale di affluenza è stata del 63,4%, con un calo di quasi due punti rispetto alle elezioni

del 2014, e si è fermata su valori inferiori a quelli della regione (67,3%) e della città metropolitana (67,8%).

Rispetto alle elezioni politiche del 2018 i votanti sono diminuiti di circa 20.300 unità.

● a pagina 5



▲ **Le urne** A Bologna il Pd alle elezioni europee di domenica ha ottenuto un 40% di consensi

Il Pd di nuovo popolare Bologna ritorna rossa

Con undici punti in più i Democratici in un anno superano il 40% La Lega resta staccata del 18,5%. E i Cinque Stelle dimezzano i consensi

di **Gianluigi Bovini**

A Bologna 188.180 persone si sono recate alle urne per il rinnovo del Parlamento europeo. La percentuale di affluenza è stata del 63,4%, con un calo di quasi due punti rispetto alle elezioni del 2014, e si è fermata su valori inferiori a quelli della regione (67,3%) e della città metropolitana (67,8%). Rispetto alle elezioni

politiche del 2018 i votanti sono diminuiti di circa 20.300 unità. I dati sulla partecipazione al voto evidenziano le percentuali di affluenza più elevate a Costa Sargozza (67,1%), seguita da Corticella (66,7%) e Murri (66,2%); i valori più bassi si registrano nella zona Marconi (57,6% di votanti) e ancora una volta in San Donato (59,7%) e Bolognina (60,4%). Affluenze minori della media si

rilevano anche a Saffi, in altre due zone del centro storico (Irnerio e Malpighi) e a Lame. In città la forza politica più votata è stata il Partito Democratico (74.474 voti, pari al 40,3% dei



Peso: 1-8%,5-67%

consensi), seguito dalla Lega (40.282 preferenze, pari al 21,8%) e dal Movimento 5 Stelle (20.008 voti, pari al 10,8%). Hanno superato la soglia del 4% delle preferenze anche Forza Italia (5,8%), + Europa/Italia in Comune/Pde Italia (5%), Fratelli d'Italia (4,6%), Europa Verde (4,6%) e La Sinistra (4,1%). Nei confronti con il voto nella regione il Partito Democratico si colloca a Bologna su una quota di consensi più alta di oltre nove punti percentuali e ribalta i rapporti di forza con la Lega, che ottiene un risultato importante ma inferiore di quasi dodici punti ri-

spetto alla media regionale. Il Movimento 5 Stelle a Bologna registra una percentuale di voti inferiore di oltre due punti rispetto al valore regionale. In termini assoluti, rispetto alle elezioni del 2018, il Partito Democratico guadagna quasi 15.000 voti (+ 11 punti in percentuale), seguito dalla Lega con oltre 12.600 preferenze ulteriori. In forte calo in città il consenso del Movimento 5 Stelle (oltre 24.500 voti in meno) e di Forza Italia (con una riduzione di quasi 8.900 preferenze). Da segnala-

re infine che la lista La Sinistra raccoglie 7.555 voti (contro i 16.349 di Liberi e Uguali nel 2018).

Il balzo

15

mila

Il partito democratico ha recuperato 15 mila voti che aveva perso alle politiche

Il recupero di Zingaretti

A Borgo, Corticella Mazzini e Barca Dem oltre il 42%

Domenica scorsa il Partito Democratico è risultato primo per numero di voti in tutte le diciotto zone della città, seguito ovunque dalla Lega. Le quote di consensi più elevate si sono registrate in alcune aree della periferia (Mazzini, Corticella, Barca e Borgo Panigale), con percentuali sempre superiori al 42% e in Irnerio (41,7% dei voti validi).

Il risultato peggiore è a Colli (35,7%), seguito da Marconi (38%), Bolognina (38,3%) e Galvani (38,5%). L'insediamento territoriale del Partito Democratico recupera parzialmente il tradizionale schema, che vedeva percentuali più elevate nelle zone con minore reddito medio. Rispetto a questo schema resta critica la situazione in Bolognina e San Donato, con quote di voti inferiori al 40%.

Il risultato della Lega

Sale in ogni quartiere ma il top di Salvini è sui Colli con il 25%

La Lega si conferma seconda forza politica in tutte le diciotto zone, superando ovunque largamente il Movimento 5 Stelle. Il livello di consensi più elevati si registra a Colli (25%), seguito da alcune zone della periferia (Borgo Panigale, San Donato, San Ruffillo e Lama) dove questo partito supera sempre il 23% dei voti validi. I risultati più contenuti per la Lega si evidenziano in alcune zone del centro storico, quali Irnerio (17,1% dei consensi), Malpighi (18,6%) e Galvani (20%).

Rispetto alle elezioni politiche dello scorso anno l'avanzata è sensibile (oltre otto punti percentuali, dal 13,6% al 21,8%), anche se inferiore al dato regionale e nazionale. Da un punto di vista territoriale il miglioramento appare diffuso in tutte le zone della città.

La sconfitta di Di Maio

Emorragia dei grillini che scendono dal 21,9 al 10,8%

Anche a Bologna il risultato peggiore è quello del Movimento 5 Stelle, che in termini percentuali dimezza in un anno i consensi (dal 21,9% nel marzo 2018 al 10,8% del voto di domenica). Le zone della città nelle quali il Movimento ha registrato i risultati peggiori sono state Colli (5,1% dei voti validi), seguita dalle quattro zone del centro storico (Galvani, Malpighi, Irnerio e Marconi) dove la percentuale dei voti oscilla fra il 6,4% e l'8,9%. I risultati migliori per il Movimento si evidenziano invece in alcune zone della periferia, quali Lama (14,8% dei voti validi), Santa Viola (13,5%), Borgo Panigale (13,2%) e San Donato (13,1%). Nel voto europeo si accentua ulteriormente il debole radicamento del Movimento a Colli e nel centro storico.



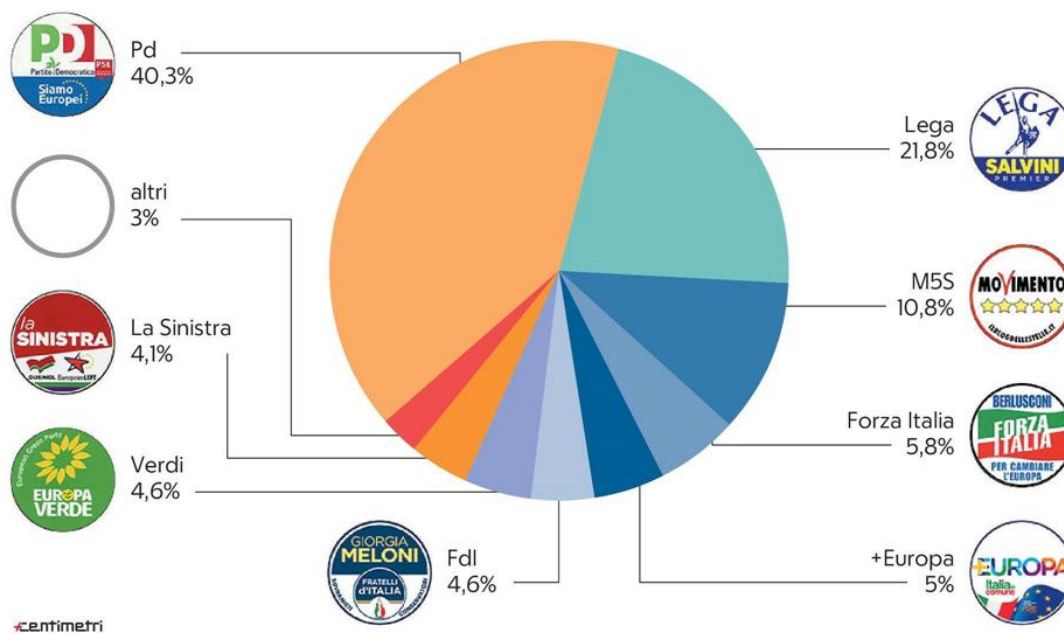
Peso: 1-8%,5-67%

Il partito di Berlusconi

Forza Italia in caduta dal 12 delle zone ricche al 4% delle periferie

Nello schieramento di centro-destra al successo della Lega si contrappone un sensibile calo dei consensi per Forza Italia, che vede la quota di voti scendere dal 9,6% del marzo 2018 al 5,8%. Fratelli d'Italia migliora invece la propria posizione (dal 3,6% al 4,6%). Per quanto riguarda Forza Italia il risultato migliore si registra a Colli (11,8% dei voti validi), seguito da Galvani (9,1%), Marconi (7,8%), Murri (7,5%) e Malpighi (7,1%). I consensi a questo partito risultano invece inferiori al 5% in molte zone della periferia, con i valori minimi a Corticella (4%), Santa Viola (4,1%), Saffi, Borgo Panigale e Lame (tutte con il 4,3%). Anche in questo caso lo schema di insediamento territoriale conferma i divari tradizionali, anche se con valori ovunque sensibilmente ridotti.

Il voto dei bolognesi per l'Europa



I RISULTATI AI RAGGIX



Peso: 1-8%,5-67%